

**MEMORANDUM D'INTESA
TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA
IN MATERIA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
PER IL PERIODO 2021-2023**

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e il Governo della Repubblica Tunisina, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri, della Migrazione e dei Tunisini all'Ester, di seguito denominati "Parti";

Visti

i legami storici privilegiati tra i due Paesi, nonché la volontà comune di approfondire ulteriormente i loro rapporti di cooperazione e partenariato;

Visto

il Protocollo di Cooperazione Tecnica tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Tunisina, fatto a Tunisi il 5 ottobre 2001;

Richiamando

le sfide comuni che i due Paesi devono continuare ad affrontare e le opportunità che devono cogliere e sfruttare alla luce della vicinanza geografica, dei legami storici di amicizia e degli interessi comuni di sviluppo economico e commerciale;

Considerando

il sostegno per l'attuazione di uno sviluppo inclusivo ed equo in Tunisia, nonché gli sforzi condotti dalle Parti al fine di assorbire i danni economici e sociali causati dalla pandemia COVID-19 e innescare una ripresa in grado di contribuire a consolidare la resilienza e la prosperità, sostenendo il loro potenziale di sviluppo sostenibile a lungo termine.

Dato che

il Memorandum d'Intesa per la Cooperazione allo Sviluppo per il periodo 2017-2020, fatto a Roma il 9 febbraio 2017, ha stanziato una somma di 165,5 milioni di euro che è stata successivamente incrementata da una nuova tranne di 25 milioni di euro di conversione del debito e da una somma di 20 milioni di euro messa a disposizione da *Cassa depositi e prestiti S.p.A.*

Considerando che

le risorse stanziate nell'ambito della dotazione 2017-2020 sono state assegnate, ad eccezione della somma di 45 milioni di euro di credito destinata allo sviluppo regionale e locale.

Concordando

la riallocazione dell'importo in questione nell'ambito della dotazione 2021-2023, oggetto del presente memorandum d'intesa, al fine di contribuire alla ripresa economica post *COVID-19*.

Considerando che
la Parte italiana ha espresso la volontà di proseguire il suo impegno triennale di cooperazione allo sviluppo con la Tunisia e di rinnovare il proprio sostegno allo sviluppo della Tunisia attraverso una dotazione complessiva di **200 milioni di euro**.

Convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

Oggetto

Il presente Memorandum:

- definisce il quadro della cooperazione allo sviluppo tra le due Parti per il periodo 2021-2023.
- definisce gli orientamenti strategici, i settori prioritari di cooperazione, gli obiettivi da raggiungere, nonché le risorse che saranno mobilitate dalla Parte italiana a tal fine.
- riguarda la programmazione degli assi attorno ai quali verranno formulate le attività da svolgere nell'ambito della cooperazione bilaterale e multi bilaterale per le iniziative cui esecuzione è affidata alle Organizzazioni Internazionali.

ARTICOLO 2

Obiettivi del programma di cooperazione

2.1 La programmazione per il periodo 2021-2023 è stata definita sulla base: i) dell'esperienza acquisita negli anni dalla cooperazione italo-tunisina e dei risultati raggiunti nell'ambito del Memorandum d'Intesa per la Cooperazione allo Sviluppo per il periodo 2017-2020; ii) delle priorità di sviluppo socioeconomico della Tunisia; iii) delle indicazioni dell'Alto Comitato di Follow-up del Programma di Sviluppo italo-tunisino riunitosi a Roma il 26 giugno 2019 e a Tunisi il 27 ottobre 2020; iv) degli impatti socio-economici generati dalla pandemia del **COVID-19**.

2.2 L'obiettivo del programma di cooperazione italo-tunisino è di contribuire all'attuazione di strategie di sviluppo volte alla riduzione della povertà e alla creazione di un modello di sviluppo inclusivo e solidale, che preserva il suo capitale umano e le sue risorse naturali, basato su un approccio che unisce efficienza economica e giustizia sociale, incentrato su una ripresa sostenibile, nell'intento di preparare il futuro per le prossime generazioni.

2.3 A tal fine, le Parti hanno concordato di concentrare le azioni da intraprendere nei prossimi tre anni (2021-2023) nelle seguenti aree:

- a) Sostegno per una ripresa economica duratura della Tunisia, promuovendo la creazione di posti di lavoro e l'innovazione, in particolare a favore dei giovani e delle donne provenienti da regioni ad alto potenziale migratorio;
- b) Sostegno agli sforzi compiuti per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro, promuovendo una risposta adattata al fabbisogno di competenze richiesto dal mercato;
- c) Sostegno al consolidamento del processo democratico della Tunisia.

ARTICOLO 3

Risorse finanziarie

3.1 Le risorse finanziarie messe a disposizione della Parte tunisina dalla Parte italiana per il periodo 2021-2023, disciplinate dal presente memorandum d'intesa ammontano a **200 milioni di euro**, suddivisi come segue: 150 milioni di euro di credito di aiuto; e 50 milioni di euro a dono, che saranno destinati alla realizzazione del programma di cooperazione come indicato all'art. 4 di questo Memorandum.

3.2 Tenuto conto delle disposizioni della Legge n. 125/2014 della Repubblica Italiana, risorse aggiuntive a credito di aiuto potranno essere messe a disposizione a beneficio della Parte tunisina attraverso *Cassa depositi e prestiti S.p.A.*, istituto finanziario italiano per la cooperazione allo sviluppo. L'utilizzo di tali risorse sarà negoziato tra le Parti nel quadro degli obiettivi di cooperazione stabiliti dal presente memorandum d'intesa.

3.3 Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, le Parti decideranno del loro utilizzo di comune accordo, sulla base delle priorità indicate nel presente memorandum d'intesa e secondo eventuali nuove priorità individuate dalle due Parti.

3.4 Nel caso in cui le risorse previste da questo memorandum d'intesa non potranno essere assegnate ai settori o ai progetti per i quali sono state stanziate, le Parti concorderanno la loro riallocazione.

ARTICOLO 4

Descrizione del programma di cooperazione

4.1 Nell'ambito del sostegno alla ripresa economica, le Parti si impegnano a:

a) Proseguire il sostegno agli investimenti privati e alle attività imprenditoriali capaci di creare posti di lavoro, rilanciare il tessuto economico e affrontare le difficoltà economiche legate alla congiuntura alle quali sono confrontate le aziende a seguito della crisi causata dalla pandemia del *COVID-19*. A tal fine, è stato convenuto di rialimentare la linea di credito a beneficio delle Piccole e Medie Imprese (PMI) di un importo di **55 milioni di euro** a credito, nell'ambito della riallocazione delle risorse non assegnate del Memorandum d'Intesa per la Cooperazione allo Sviluppo per il periodo 2017-2020.

Favorire i sistemi di produzione e di consumo sostenibili attraverso una gestione razionale delle risorse naturali, uno sviluppo equilibrato del territorio, la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. In questo contesto, è stato concordato di mettere a disposizione una dotazione a credito al fine di promuovere gli investimenti privati incentrati sull'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili. Ciò comporterà la promozione di nuovi modelli di attività energetiche in grado di generare redditi autonomi e locali, basati su meccanismi finanziari adeguati per sostenere le forme emergenti di imprese. Si tratterà inoltre di incoraggiare l'imprenditorialità dei giovani e delle donne. Particolare attenzione potrà essere riservata allo sviluppo di meccanismi di partenariato pubblico-privato promuovendo sistemi di produzione e di gestione dell'energia eco-innovativi. Le azioni che verranno individuate in questo contesto mireranno a contribuire a una transizione energetica ed ecologica del sistema produttivo tunisino.

Una dotazione di **53 milioni di euro** (**50 milioni a credito di aiuto e 3 milioni a dono**) sarà consacrata alla realizzazione di attività in questo settore.

b) Sviluppare il settore agricolo e promuovere l'agricoltura biologica attraverso la creazione di distretti biologici al fine di innescare un motore per la crescita socio-economica locale, in particolare nelle regioni ad alto potenziale migratorio, contribuendo alla protezione dell'ambiente, alla conservazione della biodiversità, alla tutela della produzione biologica e alla salvaguardia dell'agricoltura, valorizzandone il ruolo multifunzionale e la sinergia con gli altri settori dell'economia locale.

Saranno promosse forme innovative di gestione sostenibile delle risorse locali, attraverso la partecipazione di operatori che intervengono a vari livelli nei settori (agricoltori, cittadini, operatori del turismo, associazioni e pubbliche amministrazioni) e attraverso il continuo sostegno alle iniziative realizzate nell'ambito dell'economia sociale e solidale, nonché alle iniziative volte in particolare all'introduzione delle TIC, allo sviluppo della ricerca-innovazione, alla modernizzazione del settore agricolo, alla valorizzazione e alla commercializzazione dei prodotti e lo sviluppo delle catene di valore.

c) Proseguire il sostegno all'attuazione del progetto "Creazione del Mercato per la produzione e la valorizzazione dei prodotti agricoli del Centro" a Sidi Bou Zid, tenendo conto del potenziale di sviluppo socio-economico di tale progetto a livello regionale e nazionale e la rilevanza delle attività del Centro con le altre azioni previste nell'ambito del presente memorandum d'intesa.

Per quanto riguarda i progetti e programmi nel settore agricolo, la Parte italiana metterà a disposizione del Governo tunisino una dotazione di **62 milioni di euro** (45 milioni di euro a credito di aiuto e 17 milioni di euro a dono).

4.2 Per quanto concerne il rafforzamento dei sistemi d'istruzione, d'insegnamento e formazione, il sostegno e l'accompagnamento delle competenze, le Parti lavoreranno per rispondere al meglio alle esigenze del mercato del lavoro e alle sue nuove sfide attraverso:

- a) lo sviluppo della formazione del personale. Tale strumento dovrà contribuire al miglioramento delle competenze secondo le reali esigenze del mercato; a stimolare il riavvicinamento tra il sistema d'istruzione/di formazione pubblico e privato e il mondo imprenditoriale; a promuovere un approccio "top-up" della pianificazione dell'offerta;
- b) il miglioramento/l'adattamento delle infrastrutture di istruzione e di formazione e il miglioramento della qualità dei programmi didattici e di formazione nonché il rafforzamento delle capacità delle popolazioni target, comprese le donne imprenditrici, in particolare le donne delle zone rurali.

Le azioni che saranno prese in considerazione in questo ambito dovranno contribuire allo sviluppo di competenze tecniche e manageriali a diversi livelli: scuole, università, formazione professionale, anche in collaborazione con il settore privato e la società civile, il sostegno alla ricerca tecnico-scientifica locale. Ciò comporterà la promozione dell'attuazione di azioni di partenariato pubblico-privato tra le imprese e il sistema pubblico di istruzione e formazione, prioritariamente nei settori delle energie rinnovabili e dell'agricoltura biologica e rivolgendosi ai giovani e alle donne provenienti da regioni ad alto potenziale migratorio.

Una dotazione di 15 milioni di euro a dono sarà dedicata alla realizzazione di attività che verranno individuate in questo settore.

4.3 Nell'ambito del sostegno al consolidamento del processo democratico della Tunisia, le Parti hanno deciso di stanziare una dotazione di 1 milione di euro a dono al fine di proseguire gli sforzi già compiuti in termini di consolidamento dei processi elettorali, attraverso attività volte a rafforzare le capacità delle istituzioni elettorali, il sostegno in materia di riforme e il miglioramento del processo elettorale (trasformazione digitale, approccio di genere, miglioramento della gestione del processo, ecc.).

Per l'attuazione dei programmi e dei progetti incentrati sull'accompagnamento nel processo elettorale, le Parti potrebbero avvalersi delle competenze delle Organizzazioni internazionali, in particolare dell'UNDP.

4.4 Una dotazione a dono di 11 milioni di euro sarà destinata al finanziamento di un pacchetto di iniziative dedicate alla lotta alle cause profonde della migrazione, in particolare attraverso progetti di sviluppo integrato finalizzati all'insediamento delle popolazioni nelle regioni di origine.

4.5 Una dotazione a dono di **3 milioni di euro** sarà destinata al finanziamento di attività di assistenza tecnica e di studi che saranno individuati dalle Parti in fase di formulazione dei vari programmi e iniziative. Tale dotazione sarà gestita direttamente dalla Parte italiana.
Tale dotazione servirà anche per eventuali attività di valutazione e audit dei progetti e dei programmi in questione.

4.6 La Parte italiana si impegna a destinare con fondi propri le risorse necessarie per la formulazione e la gestione di tutte le attività e iniziative oggetto del presente memorandum d'intesa.

ARTICOLO 5 **Meccanismo di monitoraggio**

5.1 L'Alto Comitato per il Monitoraggio del Programma (HCS) di Cooperazione italo-tunisino, istituito nell'ambito del Memorandum d'Intesa 2017-2020 fatto a Roma l'8 febbraio 2017, continuerà a vigilare sulla strategia e sulla corretta esecuzione del Programma oggetto del presente memorandum d'intesa e sarà incaricato del monitoraggio del suo stato di avanzamento nonché di quello dei programmi e dei progetti in corso e già stabiliti prima del presente Memorandum d'Intesa.

La composizione e il funzionamento dell'HCS, stabiliti dal Memorandum d'Intesa per la cooperazione allo sviluppo per il periodo 2017-2020 potranno essere aggiornati dopo l'entrata in vigore del presente memorandum d'intesa.

5.2 L'HCS si riunisce due (2) volte l'anno, a turno tra Roma e Tunisi, oogniqualvolta una delle Parti ne richieda lo svolgimento.

5.3 Le Parti concorderanno i meccanismi di monitoraggio, ispirati ai principi del "Result Based Management", da porre in essere per i vari progetti e programmi previsti dal presente memorandum d'intesa entro un anno dalla sua entrata in vigore.

ARTICOLO 6

Disposizioni finali

6.1 Il presente memorandum d'intesa entra in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica con cui ciascuna Parte avrà comunicato all'altra il completamento delle procedure richieste dalle rispettive normative interne.

6.2 Il presente memorandum d'intesa può essere modificato di comune accordo e su richiesta di una delle Parti. Le modalità di entrata in vigore degli emendamenti sono quelle previste al comma 1 del presente articolo.

6.3 Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o all'attuazione del presente Protocollo d'intesa sarà risolta mediante consultazioni e trattative dirette tra le Parti.

6.4 Il presente memorandum d'intesa e i programmi e progetti formulati nel suo ambito saranno attuati nel rispetto della legislazione italiana e tunisina, nonché del diritto internazionale applicabile e, per quanto riguarda la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

6.5 L'articolo 3.2 del memorandum d'intesa per la Cooperazione allo Sviluppo per il periodo 2017-2020, fatto a Roma il 9 febbraio 2017, è abrogato.

In fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente memorandum d'intesa.

Fatto a Roma, il 16 giugno 2021, in due originali, ciascuno in lingua italiana, araba e francese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

**Per il Governo
della Repubblica italiana**

**Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

**Per il Governo
della Repubblica tunisina**

**Ministro degli Affari Esteri
della Migrazione e dei Tunisini all'Estero**

**مذكرة تفاهم بين
حكومة الجمهورية الإيطالية وحكومة الجمهورية التونسية
للتعاون من أجل التنمية للفترة 2021-2023**

إن حكومة الجمهورية الإيطالية، ممثلة في وزارة الشؤون الخارجية والتعاون الدولي وحكومة الجمهورية التونسية، ممثلة في وزارة الشؤون الخارجية والهجرة والتونسيين بالخارج، المشار إليهما فيما يلي بالطرفيين،
نظرا

للهروابط التاريخية المتميزة بين البلدين والإرادة المشتركة في تعزيز علاقات التعاون والشراكة.

نظرا

لبروتوكول التعاون الفني بين حكومة الجمهورية الإيطالية وحكومة الجمهورية التونسية الممضى بتونس في 5 أكتوبر 2001.

وتذكيرا

بالتحديات المشتركة التي يتعين على البلدين مواجتها و الفرص التي يتعين عليهما إنتهازها واستغلالها على ضوء القرب الجغرافي وروابط الصداقة التاريخية والمصالح المشتركة لتحقيق التنمية الاقتصادية والتجارية.

ومراعاة

للدعم من أجل إرساء تنمية شاملة وعادلة في تونس والجهود التي يبذلها الطرفين للحد من الأضرار الاقتصادية والاجتماعية الناجمة عن جائحة كوفيد 19 وتحقيق انتعاشة بما يساهم في دعم الصمود والازدهار من خلال دعم إمكانيات التنمية المستدامة المتاحة على المدى الطويل.

وباعتبار أن

مذكرة التفاهم للتعاون من أجل التنمية للفترة 2017-2020، الموقعة في روما، يوم 9 فيفري 2017، قد خصصت مبلغ 165.5 مليون أورو، وقع الرفع فيه بعدها بـ 25 مليون أورو بعنوان القسط الثاني من برنامج تحويل الديون التونسية و بـ 20 مليون أورو من صندوق الودائع والقروض الإيطالي.

وبما أنَّ

الموارد المالية بعنوان الفترة 2017-2020 قد تم تخصيصها ما عدى مبلغ 45 مليون أورو في شكل قرض المرصود للتنمية الجهوية والمحالية.

وبالنظر إلى

الاتفاق على إعادة تخصيص المبلغ المشار إليه أعلاه في إطار اعتمادات 2021-2023، موضوع مذكرة التفاهم هذه، وذلك للمساهمة في إنعاش الاقتصاد التونسي لفترة ما بعد جائحة كوفيد 19.

وباعتبار أن الجانب الإيطالي قد عبر عن رغبته فيمواصلة التزامه بالتعاون من أجل التنمية مع تونس في إطار برنامج يمتد على ثلاث سنوات وتجدد دعمه لتنميتها من خلال تخصيص مبلغ إجمالي قدره 200 مليون أورو . اتفقا على ما يلي:

الفصل الأول **الموضوع**

ترمي هذه المذكرة إلى:

- تحديد إطار التعاون من أجل التنمية بين الطرفين للفترة 2021-2023.
- التعريف بالتوجهات الاستراتيجية و مجالات التعاون ذات الأولوية والأهداف المنشودة، بالإضافة إلى الموارد التي ستتم تعبئتها للغرض من قبل الطرف الإيطالي.
- برمجة المحاور التي سيتم في إطارها صياغة الأنشطة التي سيقع تنفيذها في إطار التعاون الثنائي أو متعدد الأطراف بالنسبة للمبادرات التي يعهد تنفيذها للمنظمات الدولية.

الفصل الثاني **أهداف برنامج التعاون**

1.2 تم تحديد برمجة 2021-2023 على أساس:
أ) الخبرة المتراكمة للتعاون الإيطالي التونسي على مر السنين والنتائج المحققة بموجب مذكرة التفاهم للتعاون من أجل التنمية للفترة 2017-2020،
ب) أولويات التنمية الاجتماعية والاقتصادية لتونس،
ج) توجيهات اللجنة العليا لمتابعة برنامج التعاون الإيطالي التونسي للفترة 2017-2020 التي اجتمعت في روما في 26 جوان 2019 وفي تونس في 27 أكتوبر 2020،
د) الآثار الاجتماعية والاقتصادية لجائحة كوفيد-19.

2.2 يهدف برنامج التعاون الإيطالي التونسي إلى المساهمة في إنجاز استراتيجيات التنمية الرامية إلى الحد من الفقر وإحداث منوال مندمج ومتضامن للتنمية يحافظ على الرأس المال البشري والموارد الطبيعية يقوم على مقاربة تمزج بين النجاعة الاقتصادية والعدالة الاجتماعية وترتكز على إنتعاشرة مستدامة بهدف إعداد المستقبل للأجيال القادمة.

3.2 لتحقيق هذه الأهداف، اتفق الطرفان على تركيز الأنشطة في السنوات الثلاث المقبلة (2021-2023) في المجالات التالية:

أ) دعم إنتعاشرة اقتصادية مستدامة في تونس تشجع على خلق فرص العمل والتجديد لفائدة الشباب والمرأة المنحدرين من المناطق المصدرة للهجرة.

ب) دعم الجهود الرامية إلى تحقيق التوازن بين العرض والطلب في سوق الشغل من خلال توفير إجابة متناسبة مع الحاجيات المتعلقة بالكفاءات المطلوبة في السوق .
ج) دعم المسار الديمقراطي في تونس.

الفصل الثالث **الموارد المالية**

1.3 تبلغ قيمة الموارد المالية الموضوعة على ذمة الجانب التونسي من قبل الجانب الإيطالي للفترة 2021-2023 والتي تنظمها مذكرة التفاهم هذه 200 مليون أورو، وهي موزعة كالتالي: 150 مليون أورو في شكل قروض دعم و 50 مليون أورو في شكل هبات، والتي سيتم تخصيصها لإنجاز برنامج التعاون كما هو مبين بالفصل 4 من هذه المذكرة.

2.3 مراعاة لأحكام القانون عدد 125/2014 للجمهورية الإيطالية، بالإمكان توفير موارد إضافية في شكل قروض دعم لفائدة الجانب التونسي عن طريق صندوق الودائع والقروض، المؤسسة المالية الإيطالية للتعاون من أجل التنمية. وسيتم التفاوض على استعمال هذه الموارد بين الطرفين في إطار أهداف التعاون المحددة في هذه المذكرة.

3.3 في حال توفر موارد إضافية متاحة، يقرر الطرفان استعمالها بالتوافق بينهما وبناء على الأولويات المحددة في هذه المذكرة والأولويات الجديدة التي سيحدّدها الطرفين فيما بعد.

4.3 وفي حالة عدم إمكانية تخصيص الموارد المنصوص عليها في هذه المذكرة للقطاعات أو المشاريع المخصصة لها ، يتفق الطرفان على إعادة تخصيصها.

الفصل الرابع **هيكلة برنامج التعاون**

1.4 في إطار دعم الانتعاش الاقتصادي يتّعهد الطرفان بما يلي:
أ) مواصلة دعم الاستثمار الخاص وأنشطة الشراكة القائمة على خلق مواطن الشغل وتنشيط النسيج الاقتصادي ومجابهة التحديات الظرفية التي تواجهها المؤسسات تبعاً للأزمة الناجمة عن جائحة كوفيد - 19. وتحقيقاً لهذه الغاية، تم الاتفاق على تجديد مورد خط التمويل المخصص لفائدة المؤسسات الصغرى والمتوسطة بمبلغ 55 مليون أورو في شكل قرض، وذلك في إطار إعادة توجيه الموارد غير المخصصة لمذكرة التفاهم للتعاون من أجل التنمية للفترة 2017-2020.

ب) تشجيع أنظمة الإنتاج والاستهلاك المستدام عن طريق التصرف الرشيد للموارد الطبيعية والتربية المتوازنة والنهوض بالنجاعة الطاقية والطاقات المتجدد. وفي هذا السياق، تم الاتفاق على وضع مبلغ في شكل قرض لتعزيز الاستثمارات الخاصة

المرتكزة على النجاعة الطاقية ونشر الطاقات المتعددة. وذلك عبر تشجيع أشكال جديدة لأنشطة طاقية مولدة لمداخيل مستقلة ومحلية تستند إلى آليات مالية ملائمة لدعم أشكال جديدة من المؤسسات وبعث مشاريع شراكة لفائدة الشباب والمرأة. كما يمكن إيلاء اهتمام خاص لتطوير آليات الشراكة بين القطاعين العام والخاص التي تنهض بأنظمة الإنتاج والتصرف في الطاقة . وتهدف الإجراءات التي سيتم تحديدها في هذا الإطار إلى الإسهام في الانتقال الطاقي والبيئي للنظام الإنتاج التونسي.

سيخصص مبلغ 53 مليون أورو (50 مليون أورو في شكل قرض دعم و 3 مليون أورو في شكل هبة) لإنجاز أنشطة هذا المجال.

ت) تنمية القطاع الفلاحي والنهوض بالزراعة البيولوجية عبر إنشاء مناطق بيولوجية بهدف تحفيز النمو الاجتماعي – الاقتصادي المحلي خاصة في المناطق المصدرة للهجرة، بما يساهم في حماية البيئة وحفظ التنوع البيولوجي وحماية الإنتاج البيولوجي والحفاظ على قطاع الفلاحة وتنميته دوره متعدد الوظائف وتناغمه مع بقية قطاعات الاقتصاد المحلي .

النهوض بأشكال مبتكرة للتصرف المستدام للموارد المحلية من خلال مشاركة مشغلين يتداخلون على مختلف المستويات في القطاعات (الفلاحون، المواطنين، والمعاهدين السياسيين، منظمات المجتمع المدني، الإدارات العمومية) و من خلال مواصلة دعم المبادرات في إطار الاقتصاد الاجتماعي والتضامني و المبادرات الرامية إلى إدخال تكنولوجيا المعلومات والاتصالات وتطوير البحث والابتكار وتحديث القطاع الفلاحي وتنميته المنتجات وتسوييقها وتطوير سلاسل القيمة .

ث) مواصلة دعم تنفيذ مشروع "إحداث سوق لإنتاج وتنمية المنتجات الفلاحية بالوسط" في سidi بوزيد نظراً للإمكانيات التنموية ذات الطابع الاجتماعي والإقتصادي لهذا المشروع على المستويين الجهوي والوطني وأهمية أنشطة هذا المركز مع بقية الأنشطة الأخرى المبرمجة في إطار هذه المذكورة .

بخصوص المشاريع والبرامج في المجال الفلاحي، يضع الطرف الإيطالي على ذمة الحكومة التونسية مبلغا بقيمة 62 مليون أورو (45 مليون أورو في شكل قرض دعم و 17 مليون أورو في شكل هبة).

2.4 وفيما يتعلق بتعزيز أنظمة التربية والتعليم والتكوين ودعم الكفاءات ومرافقتها، سيعمل الطرفين على الاستجابة بشكل أفضل لاحتياجات سوق الشغل وتحدياته الجديدة عبر :

أ) تطوير وتكوين الموظفين. ستساهم هذه الآلية في تحسين المهارات وفق الحاجيات الحقيقة للسوق وتعزيز التقارب بين نظام التعليم والتكوين العام والخاص وعالم الأعمال وتشجيع اعتماد مقاربة تكميلية لخطيط العرض،

ب) تحسين وتكيف الهياكل الأساسية للتعليم والتكوين وتحسين نوعية البرامج البيداغوجية والتكوينية وتعزيز قدرات الفئات السكانية المستهدفة بما فيهم نساء الأعمال والمرأة الريفية.

و ستساهم الإجراءات المتبعة في هذا الإطار في تنمية الكفاءات الفنية والإدارية على مختلف المستويات: مدارس جامعات، تكوين مهني بالتعاون مع القطاع الخاص والمجتمع المدني، ودعم البحث الفنية والعلمية المحلية بهدف تشجيع تنفيذ الشراكة بين القطاع العام والقطاع الخاص بين المؤسسات والنظام العمومي للتعليم والتكوين خصوصا في مجال الطاقة المتجددة والفلاحة البيولوجية ومن خلال استهداف الشباب والمرأة من أصيلى المناطق المصدرة للهجرة.

وسيتم تخصيص مبلغا بقيمة 15 مليون أورو في شكل هبة لأنشطة التي سيتم تحديدها في هذا المجال.

3.4 في إطار دعم المسار الديمقراطي في تونس، اتفق الجانبان على تخصيص مبلغ 1 مليون أورو في شكل هبة لمواصلة الجهود المبذولة لتعزيز المسار الانتخابي من خلال أنشطة تهدف لتعزيز قدرات المؤسسات الانتخابية ودعم الإصلاحات وتحسين العملية الانتخابية (التحول الرقمي واعتماد مقاربة الجنس وتحسين إدارة المسار إلخ ...) ولتنفيذ البرامج والمشاريع المرتكزة على مرافقة المسار الانتخابي، يمكن للطرفين الاستعانة بكفاءات المنظمات الدولية وبالخصوص برنامج الأمم المتحدة الإنمائي.

4.4 سيقع تخصيص مبلغا بقيمة 11 مليون أورو في شكل هبة لتمويل مجموعة من المبادرات الهادفة لمعالجة الأسباب العميقة للهجرة من خلال مشاريع تنموية متعددة تهدف إلى استقرار السكان في مناطقهم الأصلية.

5.4 سيقع تخصيص مبلغا بقيمة 3 مليون أورو في شكل هبة لتمويل أنشطة المساعدة الفنية التي سيتم تحديدها من قبل الطرفين عند صياغة مختلف البرامج والمبادرات. ويقع التصرف في هذا المبلغ من قبل الجانب الإيطالي.

وستستخدم هذه الاعتمادات أيضا في أنشطة التقييم ومراجعة المشاريع والبرامج المعنية.

6.4 يتعهد الجانب الإيطالي بأن يخصص، من موارده الاعتمادات اللازمة لصياغة والتصرف في مجمل الأنشطة والمبادرات المشمولة بهذه المذكرة.

الفصل الخامس

آلية المتابعة

1.5 تواصل اللجنة العليا لمتابعة برنامج التعاون الإيطالي التونسي المحدثة في إطار مذكرة التعاون من أجل التنمية للفترة 2017-2020، الممضاة بروما يوم 09 فيفري 2017، السهر على استراتيجية وحسن تنفيذ برنامج هذه المذكرة ومتابعة تقدم إنجازه، إضافة إلى متابعة بقية البرامج والمشاريع في طور التنفيذ السابقة لمذكرة التفاهم هذه.

يمكن مراجعة تركيبة وعمل اللجنة العليا لمتابعة برنامج التعاون الإيطالي التونسي المحددة في مذكرة التعاون من أجل التنمية للفترة 2017-2020 بعد دخول هذه المذكرة حيز التنفيذ.

2.5 تعقد اللجنة العليا للمتابعة اجتماعاتها مرتين في السنة (2) بالتناوب بين روما و تونس، أو في كل مناسبة يطلب أحد الجانبين انعقادها.

3.5 سيتفق الطرفان على اعتماد آليات المتابعة المستوحة من مبادئ "التصريف القائم على النتائج" والتي سيتم وضعها للمشاريع والبرامج المختلفة المنصوص عليها في هذه المذكرة في أجل سنة واحدة من دخولها حيز التنفيذ.

الفصل السادس

أحكام ختامية

1.6 تدخل مذكرة التفاهم حيز النفاذ بداية من تاريخ تبادل آخر إشعار يعلم بموجبه كل من الطرفين الطرف الآخر باستكمال الإجراءات القانونية الداخلية الازمة.

2.6 يمكن تعديل هذه المذكرة بالتراضي أو بطلب من أحد الطرفين. وتتدخل التعديلات المعتمدة حيز النفاذ وفق الأحكام المنصوص عليها بالفقرة الأولى من هذا الفصل.

3.6 يتم تسوية كل خلاف في تأويل أو / وتنفيذ هذه المذكرة عبر التشاور والتفاوض المباشر بين الجانبين.

4.6 سيتم تنفيذ مذكرة التفاهم هذه والبرامج والمشاريع التي يتم صياغتها في إطارها في كنف الاحترام الكامل للتشريعات التونسية والإيطالية والقانون الدولي، وللتزامات إيطاليا في إطار انتمامها للاتحاد الأوروبي.

5.6 حذفت الفقرة الثانية من الفصل الثالث لمذكرة التفاهم للتعاون من أجل التنمية للفترة 2017-2020 المضافة بروما في 9 فيفري 2017.

وإثباتا لما تقدم، وقع المفوضان، المدون أسمائهما فيما يلي، على مذكرة التفاهم.
حرّرت بروما في 16 جوان 2021، في نظيرين أصليين باللغات الإيطالية والعربية والفرنسية لهم نفس الحجية.

عن حكومة الجمهورية التونسية

عن حكومة الجمهورية الإيطالية

وزير الشؤون الخارجية
والهجرة والتونسيين بالخارج

وزير الشؤون الخارجية والتعاون الدولي

MÉMORANDUM D'ENTENTE
ENTRE
LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE
ET
LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE TUNISIENNE
CONCERNANT LA COOPÉRATION AU DÉVELOPPEMENT
POUR LA PÉRIODE 2021-2023

Le Gouvernement de la République Italienne, représenté par le Ministère des Affaires Étrangères et de la Coopération Internationale et le Gouvernement de la République Tunisienne, représenté par le Ministère des Affaires Étrangères, ci-après dénommés « les Parties »;

Vu

les liens historiques privilégiés entre les deux pays ainsi que la volonté commune de poursuivre l'approfondissement de leurs relations de coopération et de partenariat ;

Vu

le Protocole de Coopération technique entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Tunisienne, fait à Tunis le 5 octobre 2001 ;

Rappelant

les défis communs que les deux pays doivent continuer d'affronter et les opportunités qu'ils doivent saisir et exploiter à la lumière de la proximité géographique et des liens historiques d'amitié et des intérêts communs de développement économique et commercial.

Considérant

le soutien à la mise en place d'un développement inclusif et équitable en Tunisie ainsi qu'aux efforts menés par les Parties afin d'absorber les dommages économiques et sociaux provoqués par la pandémie de COVID-19 et déclencher une reprise pouvant contribuer à renforcer la résilience et la prospérité, en soutenant leur potentiel de développement durable à long terme.

Compte tenu que

le mémorandum d'entente pour la coopération au Développement au titre de la période 2017-2020, fait à Rome le 9 février 2017, a alloué une enveloppe de 165.5 millions d'euros qui a été par la suite augmentée par une nouvelle tranche de 25 millions d'euros de conversion de la dette et par 20 millions d'euros mis à la disposition de Cassa Depositi e Prestiti.

Considérant que

les ressources allouées au titre de l'enveloppe 2017-2020 ont été affectées, à l'exception de 45 millions d'euros à crédit alloués au développement régional et local.

Convenant

De la réallocation du montant en question dans le cadre de l'enveloppe 2021-2023, objet du présent mémorandum d'entente, et ce, en vue de contribuer à la relance économique post *COVID-19*.

Considérant que

la Partie italienne a exprimé la volonté de poursuivre son engagement triennal de coopération au développement avec la Tunisie et de renouveler son soutien au développement de la Tunisie moyennant l'octroi d'une enveloppe totale de 200 millions d'euros.

Convienant de ce qui suit :

ARTICLE 1

Objet

Le présent mémorandum :

- fixe le cadre de la coopération au développement entre les deux Parties au titre de la période 2021-2023.
- définit les orientations stratégiques, les domaines de coopération prioritaires, les objectifs à atteindre, ainsi que les ressources qui seront mobilisées par la Partie italienne à cet effet.
- concerne la programmation des axes autour desquels seront formulées les activités à mener dans le cadre de la coopération bilatérale et multi-bilatérale pour les initiatives dont l'exécution est confiée aux Organisations Internationales.

ARTICLE 2

Objectifs du Programme de coopération

2.1 La programmation pour la période 2021-2023 a été définie sur la base: i) de l'expérience cumulée par la coopération italo-tunisienne au fil des années et des résultats atteints dans le cadre du mémorandum d'entente pour la Coopération au développement pour la période 2017-2020; ii) des priorités de développement socio-économiques de la Tunisie; iii) des indications du Haut Comité de suivi du Programme italo-tunisien au Développement qui s'est réuni à Rome le 26 juin 2019 et à Tunis le 27 octobre 2020 ; iv) des impacts socio-économiques engendrés par la pandémie de *COVID-19*.

2.2 L'objectif du Programme de coopération italo-tunisienne est de contribuer à la mise en œuvre des stratégies de développement visant la réduction de la pauvreté et la création d'un modèle de développement inclusif et solidaire, qui préserve son capital humain et ses

ressources naturelles, basé sur une approche conjuguant efficience économique et justice sociale, axée sur une relance durable, soucieuse de préparer l'avenir pour les prochaines générations.

2.3 Pour ce faire, les Parties sont convenues de concentrer les actions à mener durant les prochaines trois années (2021-2023) dans les domaines suivants:

- a) Le soutien à une relance économique durable de la Tunisie qui favorise la création d'emplois et l'innovation, notamment en faveur des jeunes et des femmes issus des régions à fort potentiel migratoire ;
- b) Le soutien aux efforts menés pour équilibrer le fossé entre l'offre et la demande de travail en favorisant une réponse adaptée aux besoins en compétences demandés par le marché ;
- c) Le soutien à la consolidation du processus démocratique de la Tunisie.

ARTICLE 3

Ressources financières

3.1 Les ressources financières mises à la disposition de la Partie tunisienne par la Partie italienne pour la période 2021-2023 et qui sont régies par le présent mémorandum d'entente sont à hauteur de **200 millions d'euros**, ainsi répartis: 150 millions d'euros à titre de crédit d'aide et 50 millions d'euros à titre de don, qui seront destinés à la réalisation du Programme de coopération comme indiqué dans l'art. 4 du présent mémorandum.

3.2 Compte tenu des dispositions de la loi n. 125/2014 de la République italienne, des ressources additionnelles à crédit d'aide pourront être mises à la disposition au profit de la Partie tunisienne moyennant la *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, institution financière italienne pour la coopération au développement. L'utilisation de ces ressources sera négociée entre les Parties dans le cadre des objectifs de coopération établis par ce mémorandum d'entente.

3.3 Au cas où des ressources supplémentaires se rendront disponibles, les Parties décideront leur utilisation par consentement mutuel, sur la base des priorités indiquées dans le présent mémorandum d'entente et en fonction des nouvelles priorités éventuellement identifiées par les deux Parties.

3.4 Au cas où des ressources prévues par ce mémorandum d'entente ne pourraient être affectées aux secteurs ou projets pour lesquels ils ont été alloués, les Parties conviendront de leur réallocation.

ARTICLE 4

Description du Programme de coopération

4.1 Dans le cadre du soutien à la relance économique, les Parties s'engagent à:

- a) Poursuivre le soutien aux investissements privés et aux activités entrepreneuriales susceptibles de créer de l'emploi, dynamiser le tissu économique et venir à l'encontre

des difficultés d'ordre conjoncturel face auxquelles les entreprises sont confrontées suite à la crise engendrée par la pandémie de COVID-19. Pour ce faire, il a été convenu de réalimenter la ligne de crédit en faveur des Petites et Moyennes Entreprises (PME) d'un montant de 55 millions d'euros à crédit, et ce, dans le cadre de réallocation des ressources non affectées du mémorandum d'entente pour la coopération au Développement au titre de la période 2017-2020.

Encourager les systèmes de production et de consommation durables à travers une gestion rationnelle des ressources naturelles, un développement équilibré du territoire, la promotion de l'efficacité énergétique et des énergies renouvelables. Dans ce cadre il a été convenu de mettre à disposition une enveloppe à crédit afin de favoriser les investissements privés axés sur l'efficacité énergétique et la diffusion des énergies renouvelables. Il s'agira de promouvoir de nouveaux modèles d'activités énergétiques génératrices de revenus autonomes et locaux reposant sur des mécanismes financiers adéquats pour soutenir les formes émergentes d'entreprises. Il s'agira également d'encourager l'entreprenariat des jeunes et des femmes. Une attention particulière pourra être accordée au développement de mécanismes de partenariat public-privé qui promeuvent des systèmes de production et de gestion d'énergie éco-innovants. Les actions qui seront identifiées dans ce cadre viseront à contribuer à une transition énergétique et écologique du système productif tunisien.

Une enveloppe de **53 millions d'euros** (50 millions à crédit d'aide et 3 millions à don) sera consacrée à la réalisation d'activités dans ce domaine.

- b) Développer le secteur agricole et promouvoir l'agriculture biologique moyennant la création de districts biologiques afin de déclencher un moteur pour la croissance socio-économique locale notamment dans les régions à fort potentiel migratoire, contribuant à la protection de l'environnement, à la conservation de la biodiversité, à la protection de la production biologique et à préserver l'agriculture, en valorisant son rôle multifonctionnel et son synergie avec les autres secteurs de l'économie locale.

Des formes novatrices de gestion durable des ressources locales seront promues, par le biais de la participation d'opérateurs qui, à divers niveaux, interviennent dans les secteurs (agriculteurs, citoyens, opérateurs touristiques, associations et administrations publiques) et à travers la poursuite de l'appui aux initiatives réalisées dans le cadre de l'économie sociale et solidaire ainsi que des initiatives visant notamment l'introduction des TIC, le développement de la recherche-innovation, la modernisation du secteur agricole, la valorisation et la commercialisation des produits et le développement des chaînes de valeur.

- c) Poursuivre le soutien à la réalisation du projet de « Crédit du Marché de production et de valorisation des produits agricoles du Centre » à Sidi Bou Zid, compte tenu du potentiel de développement socio-économique de ce projet au niveau régional et national et de la pertinence des activités du Centre avec les autres actions envisagées dans le cadre du présent mémorandum d'entente.

Pour les projets et programmes relevant du domaine agricole, la Partie italienne mettra à la disposition du Gouvernement tunisien une enveloppe de **62 millions d'euros** (45 millions d'euros à crédit d'aide et 17 millions d'euros à don).

4.2 Concernant le renforcement des systèmes d'éducation, d'enseignement et de formation, l'appui et l'accompagnement des compétences, les Parties œuvreront à mieux répondre aux besoins du marché de travail et à ses nouveaux défis moyennant:

- a) le développement de la formation du personnel. Cet instrument devra contribuer: à l'amélioration des compétences en fonction des besoins réels du marché; à stimuler le rapprochement entre système d'éducation/formation public et privé et le monde entrepreneurial; à favoriser une approche « top-up » de la planification de l'offre ;
- b) l'amélioration/adaptation des infrastructures d'éducation et de formation et l'amélioration de la qualité des programmes pédagogiques et de formation, ainsi que le renforcement des capacités des populations cibles dont les femmes entrepreneurs notamment les femmes rurales.

Les actions qui seront envisagées dans ce cadre devront contribuer au développement des compétences techniques et managériales à différents niveaux: écoles, universités, formations professionnelles, également en collaboration avec le secteur privé et la société civile, le soutien à la recherche technico-scientifique locale. Il s'agira de favoriser la mise en œuvre d'actions de partenariat public-privé entre les entreprises et le système public d'éducation et de formation prioritairement dans les secteurs des énergies renouvelables et de l'agriculture biologique et en ciblant les jeunes et les femmes issus des régions à fort potentiel migratoire.

Une enveloppe de 15 millions d'euros à don sera consacrée à la réalisation des activités qui seront identifiées dans ce domaine.

4.3. Dans le cadre du soutien à la consolidation du processus démocratique de la Tunisie, les Parties ont décidé d'affecter une enveloppe de 1 millions d'euros à titre de don pour continuer de poursuivre les efforts déjà menés en matière de consolidation des processus électoraux, moyennant des activités visant le renforcement des capacités des institutions électorales, le soutien en matière de réforme et amélioration du processus électoral (transformation digitale, approche de genre, amélioration de la gestion du processus, etc).

Pour la mise en œuvre des programmes et projets axés sur l'accompagnement au processus électoral, les Parties pourraient faire appel aux compétences des Organisations Internationales, notamment le PNUD.

4.4 Une enveloppe à titre de don de 11 millions d'euros sera consacrée au financement d'un ensemble d'initiatives consacrées à la lutte contre les causes profondes de la migration, notamment à travers des projets de développement intégré visant la sédentarisation des populations dans leurs régions d'origine

4.5 Une enveloppe à titre de don de **3 millions d'euros** sera consacrée au financement d'activités d'assistance technique et d'études qui seront identifiés par les Parties lors de la formulation des différents programmes et initiatives. Cette enveloppe sera gérée directement par la Partie italienne.

Cette enveloppe servira également aux activités d'évaluation éventuelle et d'audit des projets et programmes en question.

4.6 La Partie italienne s'engage à affecter sur ses fonds propres les ressources nécessaires pour la formulation et la gestion de l'ensemble des activités et initiatives couvertes par ce mémorandum d'entente.

ARTICLE 5

Mécanisme de suivi

5.1 Le Haut Comité de Suivi du Programme (HCS) de coopération italo-tunisien institué dans le cadre du Mémorandum d'Entente 2017-2020 fait à Rome le 8 février 2017 continuera de veiller sur la stratégie et la bonne exécution du Programme objet du présent mémorandum d'entente et il sera chargé du suivi de son état d'avancement ainsi que de celui des programmes et projets en cours d'exécution et déjà établis avant le présent mémorandum d'entente.

La composition et le fonctionnement du HCS établis par le Mémorandum d'Entente pour la coopération au Développement pour la période 2017-2020 pourront être mis à jour après l'entrée en vigueur de ce mémorandum d'entente.

5.2 Le HCS se réunit deux (2) fois par an , en alternance à Rome et à Tunis, ou chaque fois que l'une des deux parties en demande la tenue.

5.3 Les deux parties conviendront des mécanismes de suivi, inspirés des principes du « Result Based Management », à mettre en place pour les différents projets et programmes prévus par le présent mémorandum d'entente dans un délai d'un an à partir de son entrée en vigueur.

ARTICLE 6

Dispositions finales

6.1 Le présent mémorandum d'entente entre en vigueur à la date de réception de la dernière des notifications par lesquelles chacune des Parties aura communiqué à l'autre l'accomplissement des procédures requises par les législations nationales respectives.

6.2 Le présent mémorandum d'entente peut être révisé d'un commun accord et à la demande de l'une des Parties. Les modalités d'entrée en vigueur des amendements sont celles énoncées à l'alinéa 1 du présent article.

6.3 Tout différend dans l'interprétation et / ou la mise en œuvre de ce Protocole d'accord sera résolu par le biais de consultations et de négociations directes entre les Parties.

6.4 Ce mémorandum d'entente et les programmes et projets formulés dans son cadre seront mis en œuvre dans le respect des législations italienne et tunisienne, ainsi que du droit international applicable et, en ce qui concerne la Partie italienne, des obligations découlant de l'appartenance de l'Italie à l'Union européenne.

6.5 L'article 3.2 du Mémorandum d'Entente pour la coopération au Développement pour la période 2017-2020, fait à Rome le 9 février 2017, est abrogé.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés, ont signé le présent mémorandum d'entente.

Fait à ~~Rome~~ le ~~16 juillet 2017~~ en deux originaux, chacun en langues italienne, arabe et française, tous les textes faisant également foi.

Pour le Gouvernement de la République Italienne

Ministre des Affaires Étrangères et de la Coopération Internationale

Pour le Gouvernement de la République Tunisienne

Ministre des Affaires Étrangères de la Migration et des Tunisiens à l'Etranger